

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione di sussidi per i lavori di ammodernamento
e ampliamento dell'Asilo Luigi Rossi di Capolago

(del 20 dicembre 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con decreto legislativo 19 ottobre 1965 il Gran Consiglio, accogliendo il messaggio 1. giugno 1965 del Consiglio di Stato, accordava alla Fondazione Asilo Luigi Rossi di Capolago un sussidio di Fr. 245.139,—, pari al 30 % della spesa preventiva per la costruzione di una nuova ala della Casa di riposo per persone anziane con 33 posti-letto.

L'ampliamento veniva realizzato con la trasformazione di due rustici adiacenti al vecchio edificio del Ricovero.

Il messaggio del Consiglio di Stato informava che la Fondazione aveva espresso, su richiesta del Dipartimento delle opere sociali, l'impegno di provvedere alla riattazione della sede vecchia non appena, terminato il nuovo edificio, gli ospiti avrebbero potuto essere ivi trasferiti.

I lavori per la trasformazione dei rustici sono stati portati a termine nel febbraio di quest'anno e, nello stesso mese, la Fondazione presentava il progetto di riattazione del vecchio edificio e ne richiedeva il sussidio previsto dal decreto legislativo 10 luglio 1963.

Allo scopo di evitare alla Fondazione le spese di smontaggio e riapertura del cantiere, il Consiglio di Stato, con risoluzione del 21 marzo 1967, autorizzava la continuazione dei lavori presso l'Asilo Luigi Rossi, lasciando impregiudicata ogni decisione concernente il sussidiamento.

Il progetto di sistemazione si estende a due edifici, il primo già sede del ricovero e il secondo già adibito a scuola materna; per il primo edificio esso prevede una sistemazione interna per l'alloggio di persone anziane bisognose di cure particolari e, per il secondo, situato a monte dell'edificio principale e con quest'ultimo collegato mediante una passerella aerea, una trasformazione interna per la creazione di un piccolo reparto destinato a coniugi o anziani soli, ma capaci di godere ancora di una certa indipendenza.

La sistemazione del vecchio edificio ha permesso di creare un corpo indivisibile con il nuovo fabbricato e di dare ad entrambi la struttura di un unico complesso assistenziale.

Al piano terreno, lo spostamento dell'ubicazione della cucina all'estremità del lato est della costruzione, ha permesso di dare a questo servizio un vano, adiacente alle dispense, di superficie più vasta e di maggior illuminazione. Detto ampliamento ha consentito di dotare la cucina di nuovi impianti di cottura più efficienti e di ricavare, nelle immediate adiacenze, un montavivande elettrico per il servizio dei tre piani superiori, nonchè un locale per la refezione del personale. Il locale già adibito a cucina, adiacente alla scala e in corrispondenza con l'ingresso principale, è stato trasformato in locale per la direzione, mentre in comunicazione diretta con la nuova cucina, sono due vani per la preparazione delle verdure e il lavaggio delle pentole.

I tre piani superiori sono stati dotati tutti di bagni e WC nuovi, di un locale per soggiorno e di una sala da pranzo.

Le vecchie camere a 6 letti sono state ridotte :

al primo piano in : 3 camere a 2 letti
 2 camere a 3 letti
al secondo piano in : 2 camere a 2 letti
al terzo piano in : 2 camere a 2 letti
 1 camera a 3 letti.

Dette camere, provviste di vaschetta con acqua calda e fredda, comunicano mediante corridoio al piano con l'edificio nuovo e sono servite da scala e ascensore monta-letti installati nell'ala nuova.

Il nuovo reparto, staccato dal corpo principale, dispone di :

3 vaste camere a 2 letti,
1 sala da pranzo comunicante con la cucina,
1 bagno,
2 servizi con WC,
1 locale di soggiorno.

La sistemazione dei due edifici in oggetto ha veramente dato un volto nuovo all'Asilo Luigi Rossi e consentito di trasformare un vecchio e lugubre ricovero in una Casa di riposo di impronta moderna.

Complessivamente l'istituzione dispone oggi, distribuite in 3 piani dell'edificio centrale e a piano terra della dépendance, di 32 camere con 65 posti-letto, servite da 10 bagni, 4 docce e 25 WC.

I due preventivi danno una spesa di :

— per l'edificio centrale	Fr. 168.000—
— per il fabbricato staccato	Fr. 63.500,—
Costo complessivo	<u>Fr. 231.500,—</u>

Con una presenza di 50 ospiti, rilevata nello scorso mese di giugno a lavori ancora in corso, la Casa di riposo di Capolago accoglieva 22 casi per i quali la retta di Fr. 8,50 giornalieri era pagata dal Servizio cantonale della Pubblica Assistenza che ne aveva curato il collocamento.

Sottolineamo lo sforzo finanziario notevolissimo fatto dalla Fondazione per ammodernare l'istituto, che si annoverava tra i più scadenti del Cantone per le condizioni ambientali di ricetto.

Riteniamo che a questo sforzo occorre concorrere con un nuovo sussidio cantonale, pari al 30 % della spesa preventivata e corrispondente a Fr. 69.450,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :
Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di sussidi per i lavori di ammodernamento
e ampliamento dell'Asilo Luigi Rossi di Capolago

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 20 dicembre 1967 n. 1493 del Consiglio di Stato ;

richiamato il decreto legislativo 10 luglio 1963 concernente la concessione di sussidi
per la costruzione di case di riposo per persone anziane,

decreta:

Art. 1. — Alla Fondazione « Asilo e Ricovero Luigi Rossi », con sede in Capolago, proprietaria dell'asilo Luigi Rossi in Capolago, è concesso un sussidio di Fr. 69.450,—, pari al 30 % della spesa preventivata in Fr. 231.500,—.

Art. 2. — L'importo di Fr. 69.450,— è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio in una o più rate saranno stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.

18. 18. 18.